



Interesse Nazionale
Novembre 2025

Cambiamenti demografici e sfide economiche: le nuove fragilità sociali

Piazza Navona, 114
00186 - Roma
Tel: +39 06 45.46.891

Via Vincenzo Monti, 12
20123 - Milano
Tel: +39 02 99.96.131

www.aspeninstitute.it

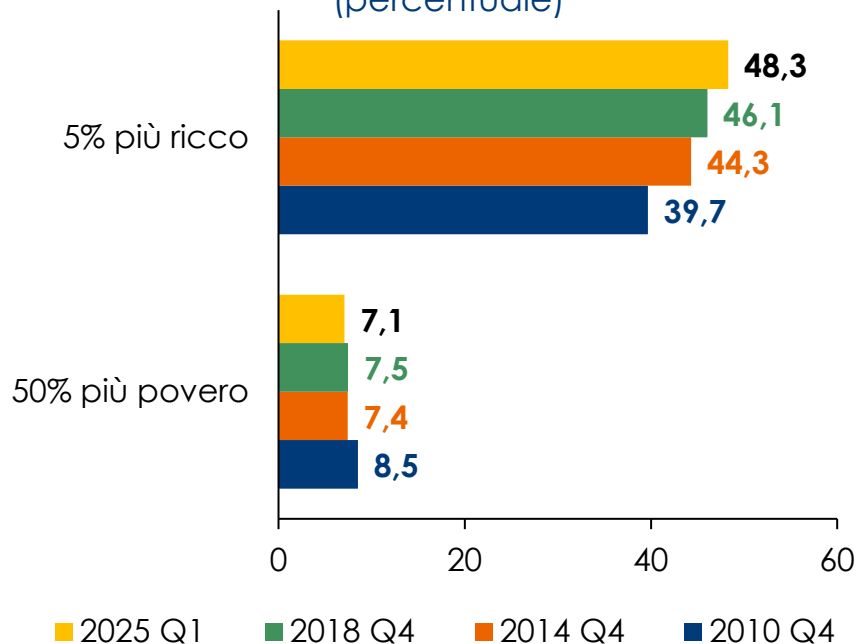
A cura di
Intesa Sanpaolo

Per **Aspen Institute Italia**

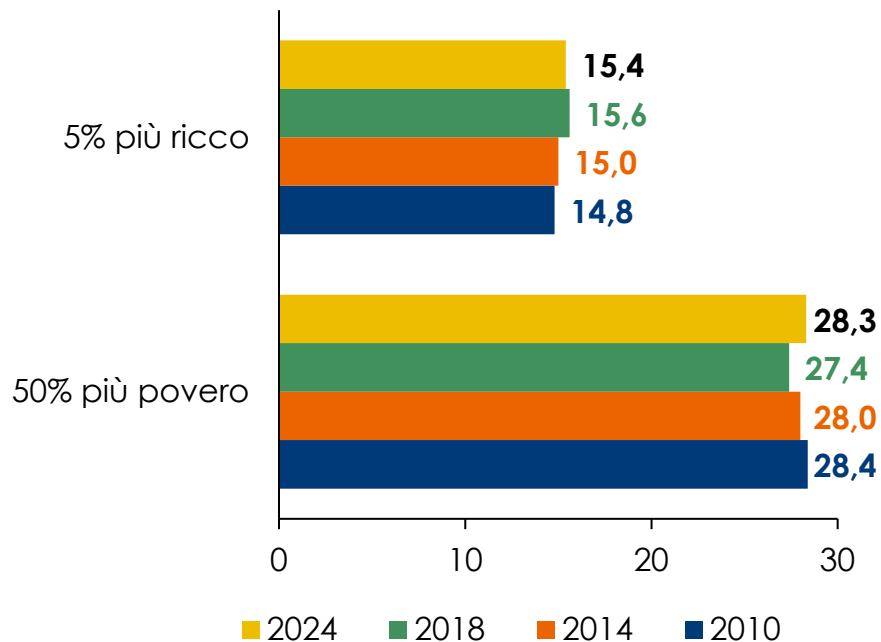
Ricerca presentata in occasione della Tavola Rotonda “Cambiamenti demografici e sfide economiche: le nuove fragilità sociali”, 10 novembre 2025

In Italia, ricchezza sempre più concentrata e distribuzione del reddito pressoché cristallizzata ¹

Italia: quota di ricchezza netta detenuta (percentuale)



Italia: quota del reddito percepito (percentuale)

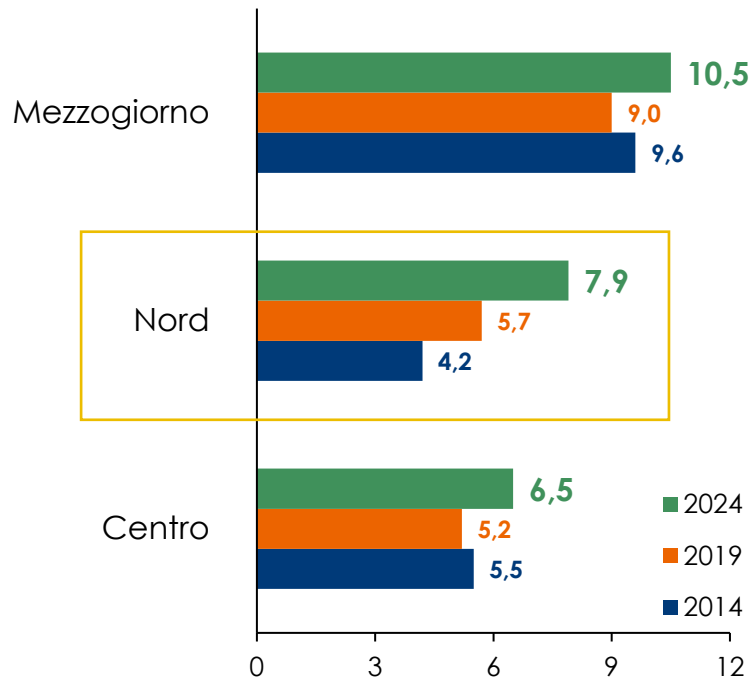
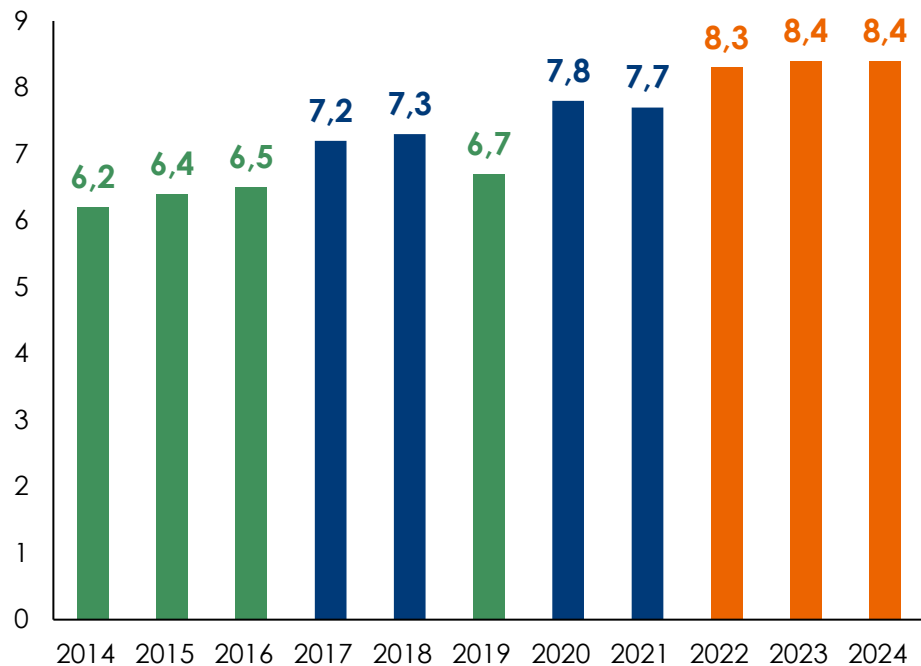


Fonte: dati Banca d'Italia (grafico di sinistra); dati Eurostat (grafico di destra).

Incidenza della povertà su livelli di massimo storico...

Il Nord è l'area in cui l'incidenza della povertà è aumentata di più (dal 4,2% al 7,9% nel 2024).

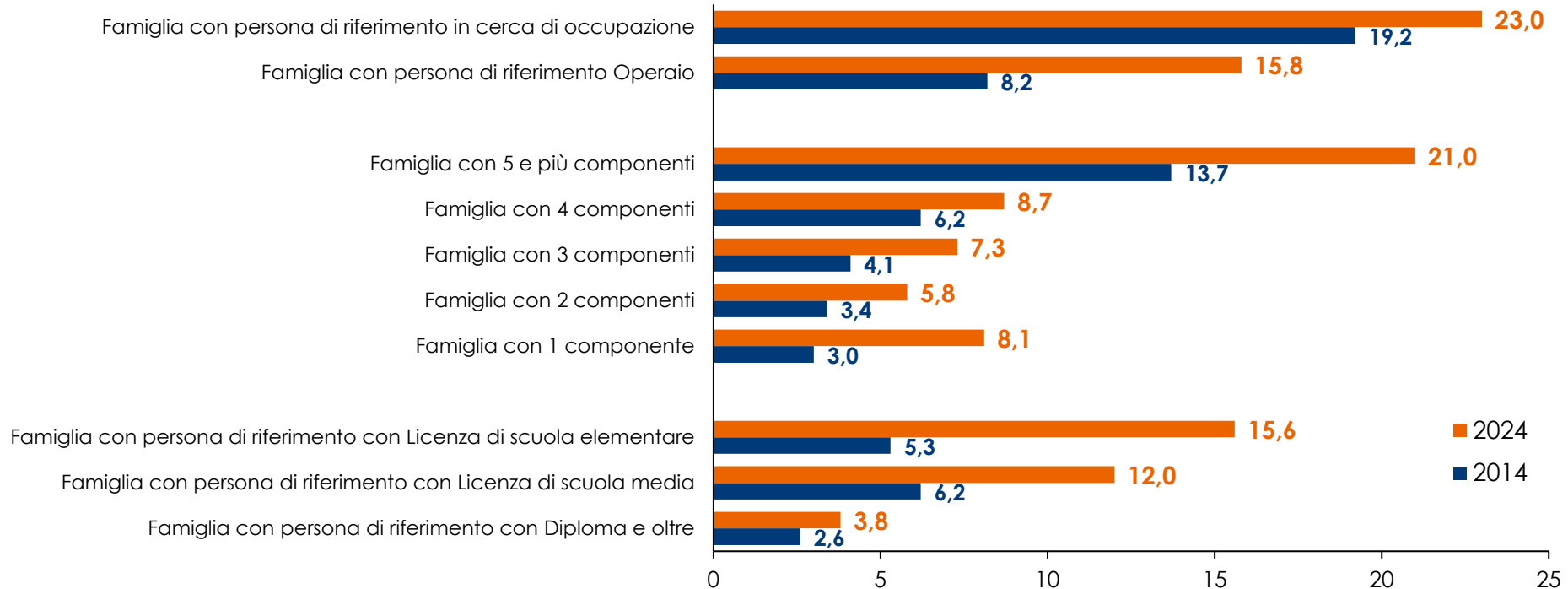
Incidenza della povertà assoluta familiare (percentuale di famiglie in povertà assoluta)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat.

...soprattutto in alcune tipologie di famiglie

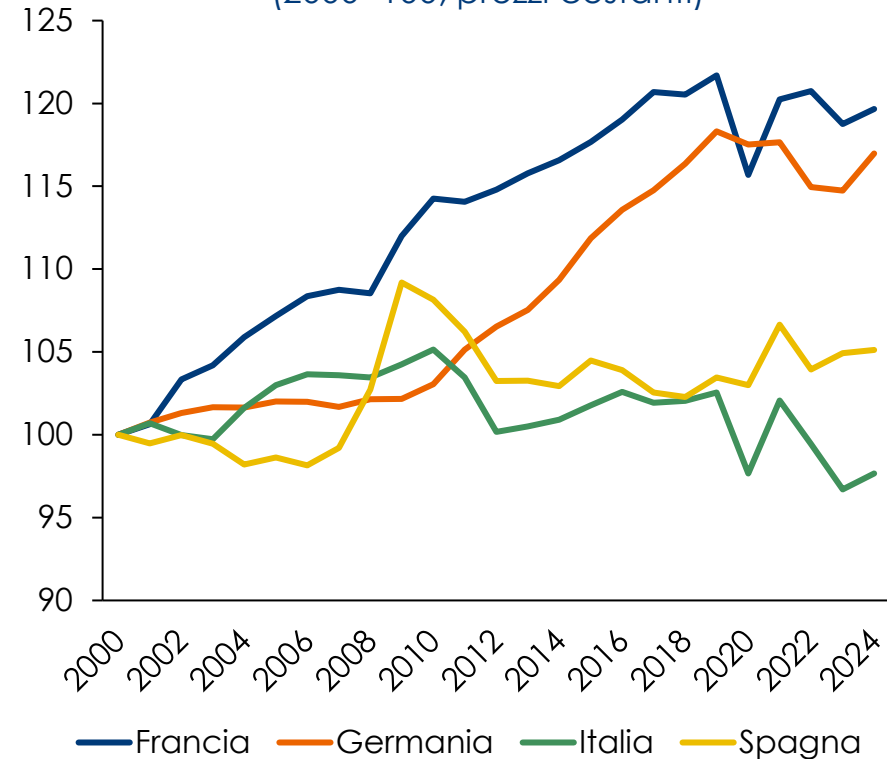
Nord: incidenza della povertà assoluta familiare (percentuale di famiglie in povertà assoluta)



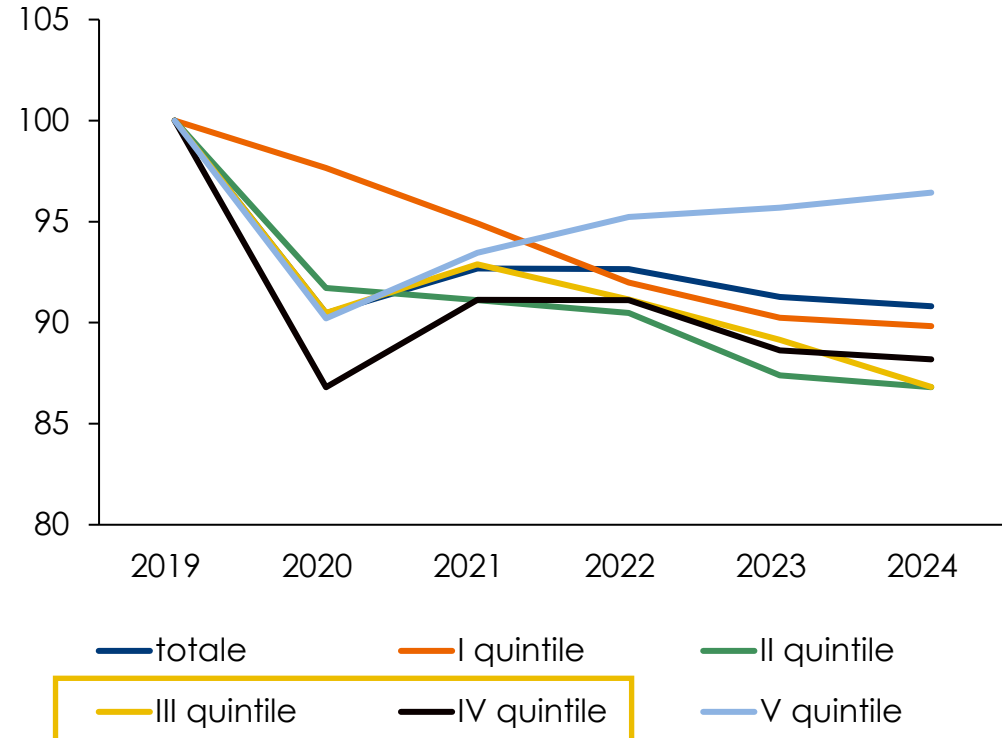
Nota: nelle famiglie del Nord di soli stranieri si raggiungono percentuali pari al 36,3%; nelle famiglie del Nord in affitto la quota è pari al 21,9%. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat.

Classe media in crescente difficoltà

Evoluzione dei salari medi per addetto
(2000=100, prezzi costanti)



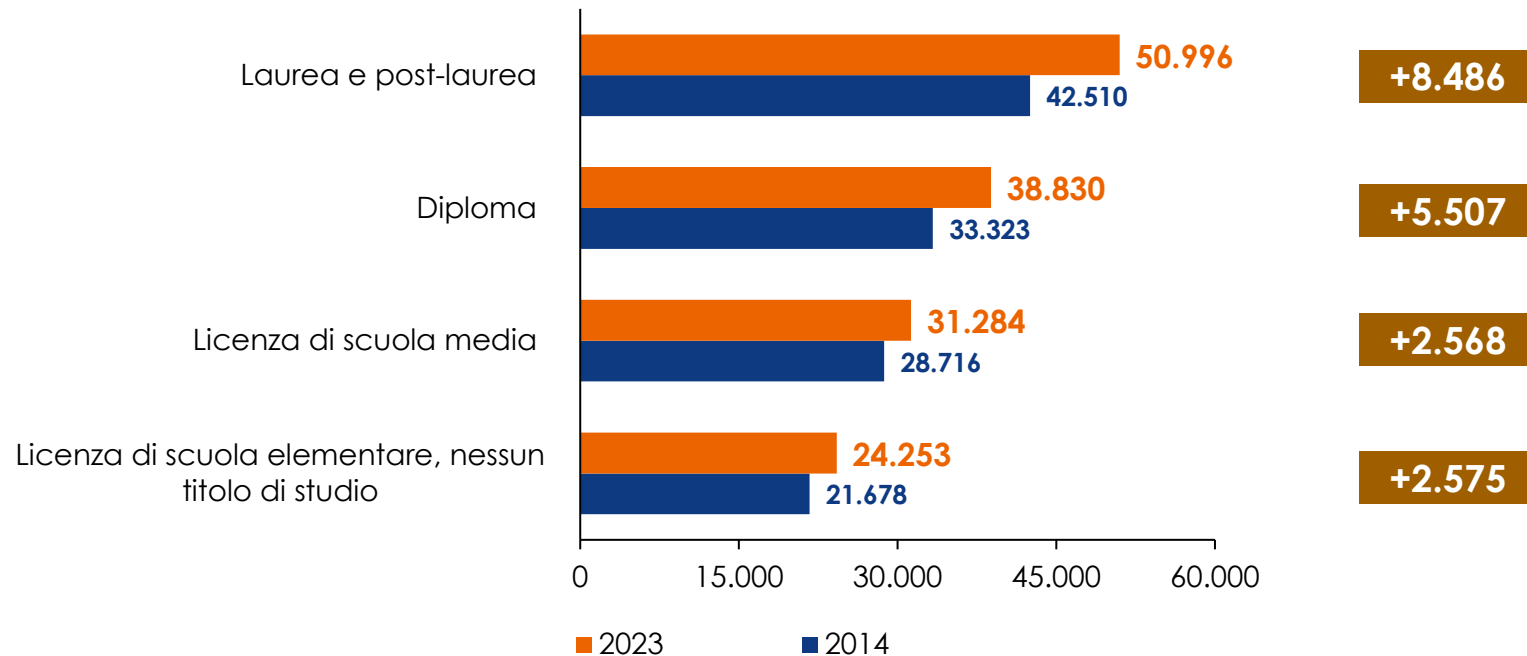
Evoluzione della spesa per quintili
(2019=100, prezzi costanti)



Fonte: elaborazioni su dati OCSE (grafico di sinistra); elaborazioni su dati ISTAT (grafico di destra).

Il livello di istruzione può fare la differenza

Reddito netto medio annuo delle famiglie per titolo di studio del principale percettore (euro)



XXX

Differenza tra 2023 e 2014 (euro)

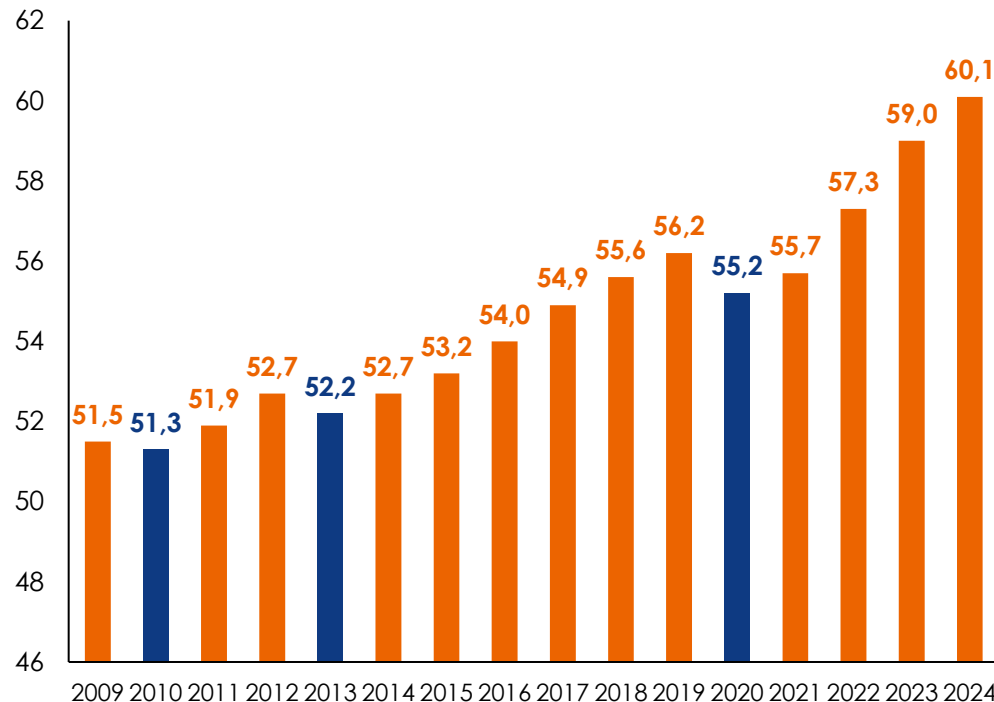
Nota: sono inclusi i fitti imputati. Fonte: Istat.

Donne da accogliere nel mondo del lavoro

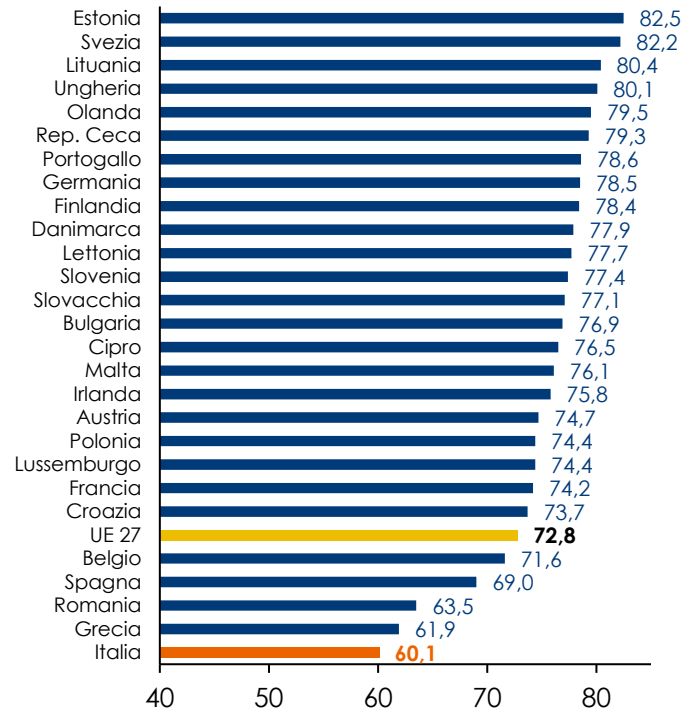
In Italia tasso di occupazione femminile in crescita, ma siamo ancora all'ultimo posto nell'UE.

Tasso di occupazione delle donne 25-64 anni

Italia



Italia a confronto, 2024

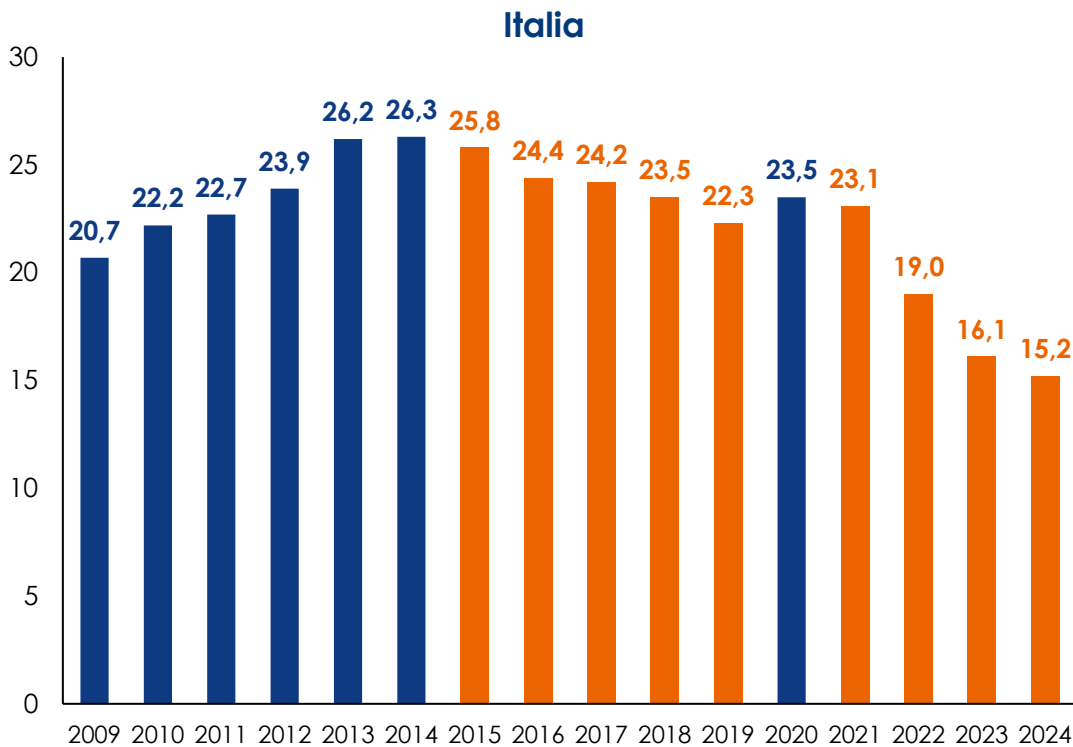


Nota: in arancio gli anni in cui il tasso di occupazione è salito. Fonte: Eurostat.

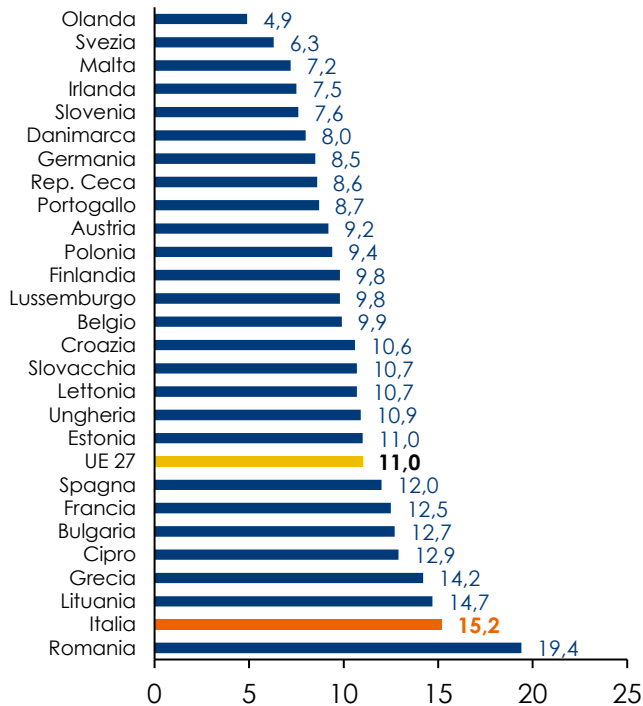
Giovani da coinvolgere nel tessuto economico-sociale...

In Italia giovani NEET in riduzione, ma su livelli superiori rispetto alla media europea.

Giovani NEET tra 15 e 29 anni (non occupati e non in istruzione)



Italia a confronto, 2024

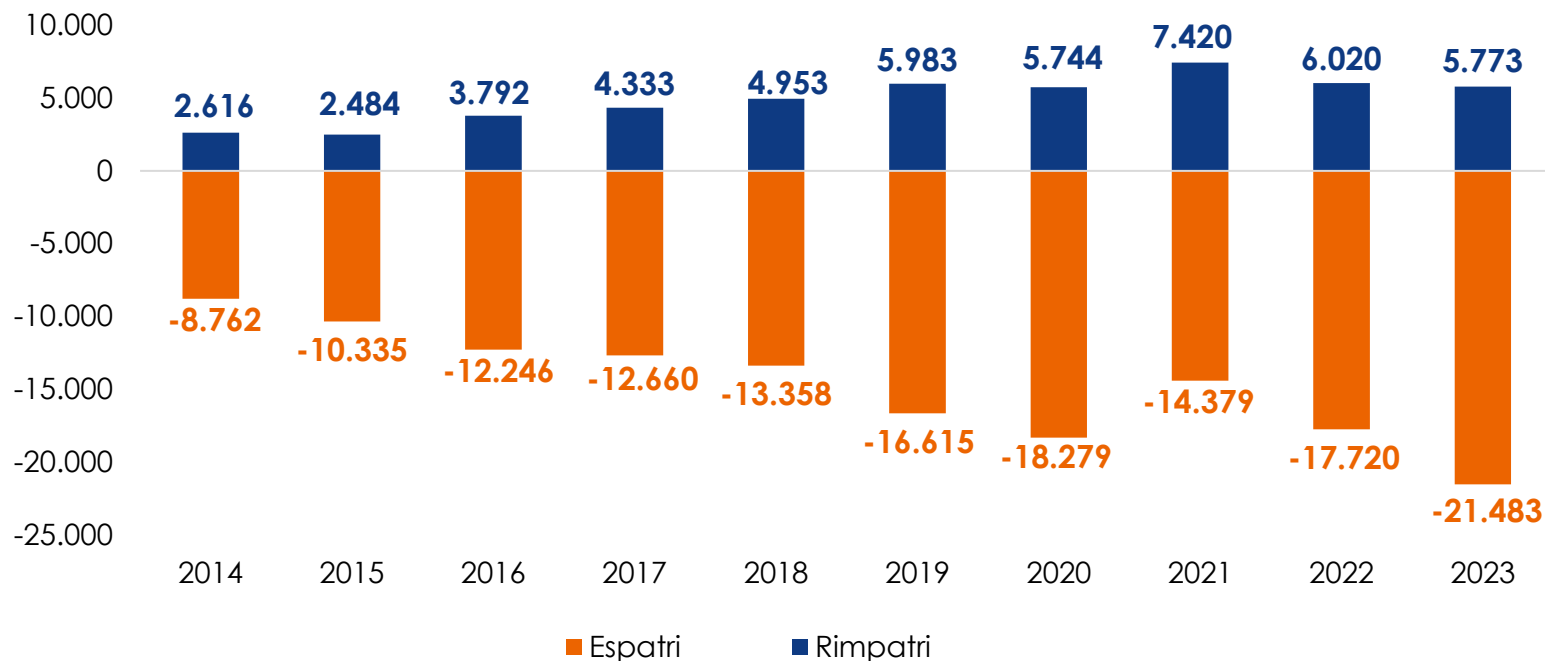


Nota: nel 2014 è stato lanciato il Piano Garanzia Giovani e nel 2023 è stato introdotto il bonus NEET. In arancio gli anni in cui il tasso NEET è sceso. Fonte: Eurostat.

...e laureati da trattenere o riportare in Italia, puntando su merito, identità, crescita

Nel decennio 2014-2023 persi circa 97mila giovani laureati italiani.

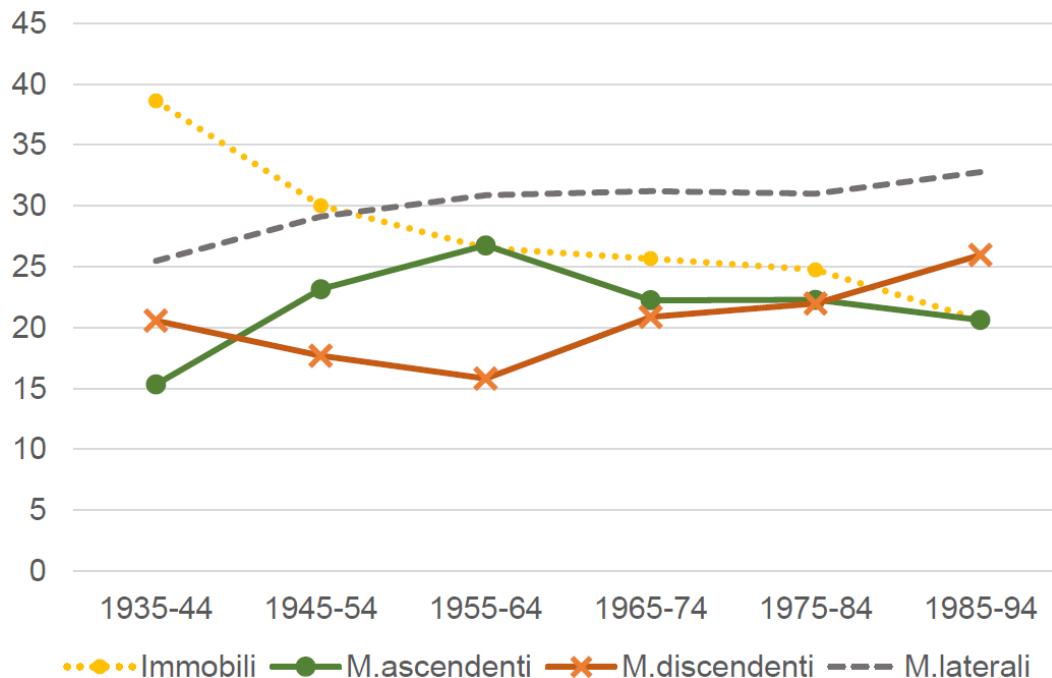
Movimenti migratori con l'estero dei giovani italiani laureati di 25-34 anni (in migliaia)



Fonte: Istat, Rapporto annuale 2025.

Promuovere la mobilità sociale dei giovani

Variatione dei tassi di mobilità sociale assoluta per individui di 6 coorti di nascita decennali (occupazione primo lavoro rispetto a quella dei genitori quando l'intervistato aveva 15 anni)



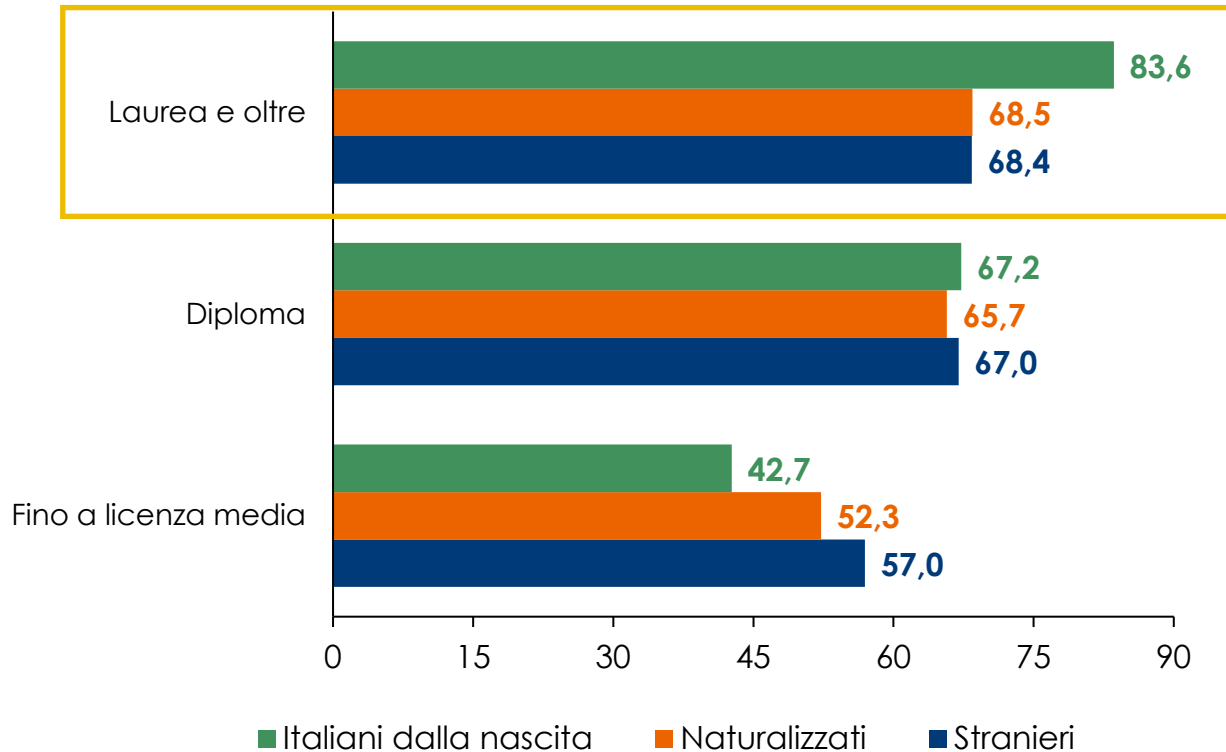
■ Per i nati nelle coorti 1975-84 e 1985-94, **riduzione della probabilità di ascesa sociale** da parte dei discendenti delle classi inferiori e medie, **crescita dei rischi di mobilità discendente** dei figli delle classi superiori e medie, ampliamento dei flussi di mobilità laterale all'interno delle classi medie e di quelle operaie.

■ Sono le coorti più giovani (che sono poi le più istruite) a soffrire di questo peggioramento nelle prospettive di riuscita sociale via occupazione. **È aumentata l'equità intragenerazionale, ma è salita la disparità tra generazioni.**

Nota: primo lavoro analizzato perché è quello che risente di più delle origini familiari e perché è meno condizionato dai percorsi distorsivi di carriera occupazionale. Fonte: Fraboni, Marzadro, Vergolini, Schizzerotto, Classi sociali, mobilità e disuguaglianze tra generazioni, luglio 2024.

Valorizzare chi viene da lontano

Tasso di occupazione, per cittadinanza e titolo di studio, 2024



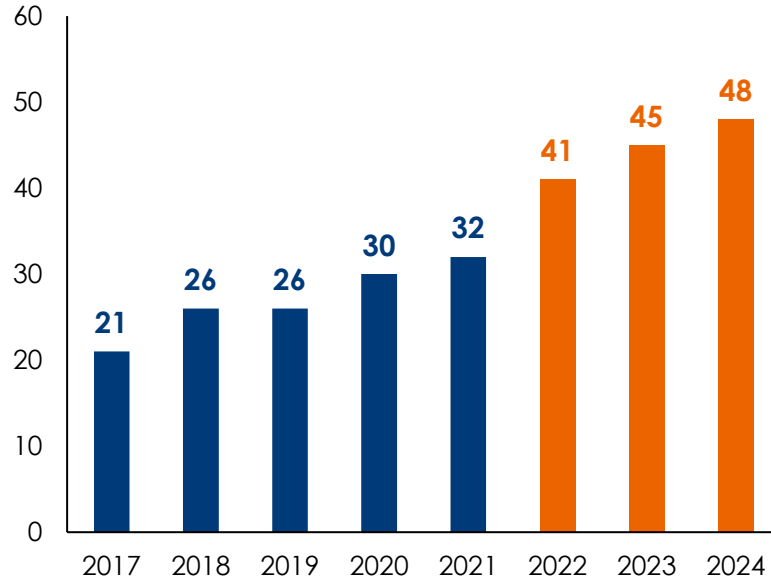
Oltre ad avere un tasso di occupazione basso, **in Italia un laureato straniero su due è sovra-istruito*** (51,4%). Non a caso è **bassa la capacità italiana di attrarre giovani laureati stranieri**: nel 2024, la percentuale di stranieri tra i 25-34 anni con laurea è stata pari in Italia al 13,4%, molto sotto il dato di Spagna (32,5%), Germania (35%) e Francia (50,6%).

Nota: () per laureati sovra-istruiti si intendono i laureati con un'occupazione non afferente alle professioni imprenditoriali, dirigenziali, intellettuali, scientifiche, di elevata specializzazione e, nel caso dei laureati triennali, non occupati neppure nelle professioni tecniche.*

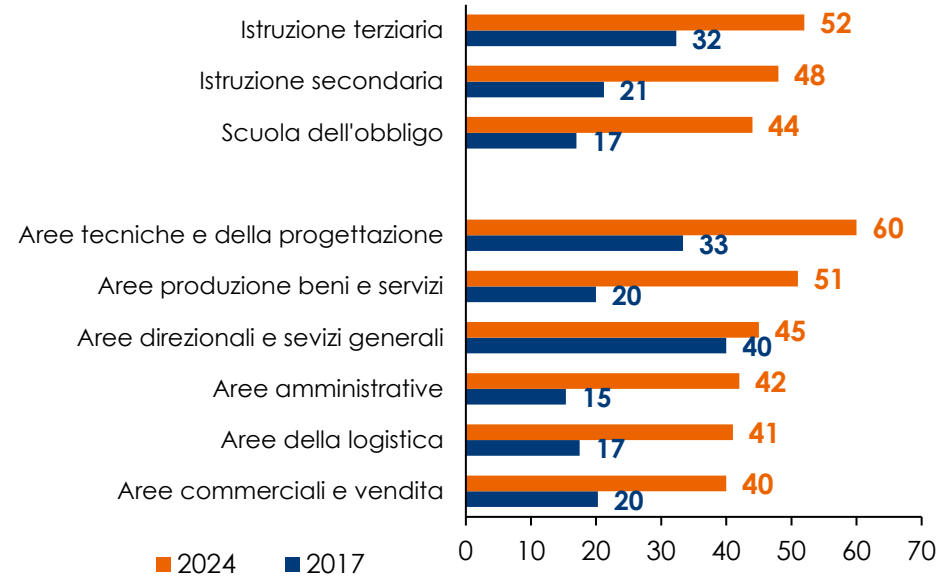
Il mercato del lavoro offre opportunità...

Italia: assunzioni di difficile reperimento (percentuale)

Evoluzione



Per area aziendale e per livello istruzione

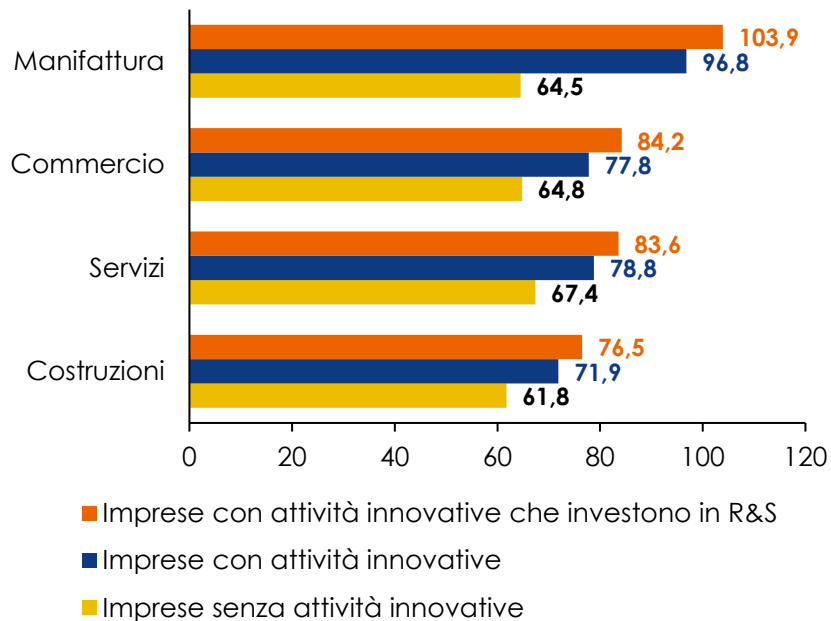


Nota: nell'istruzione terziaria le difficoltà di reperimento sono pari al 51% per le Università e al 61% per le ITS Academy. Le aree tecniche e della progettazione sono composte da progettazione e R&S, installazione e manutenzione, certificazione, controllo qualità, sicurezza e ambiente. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Unioncamere-Excelsior.

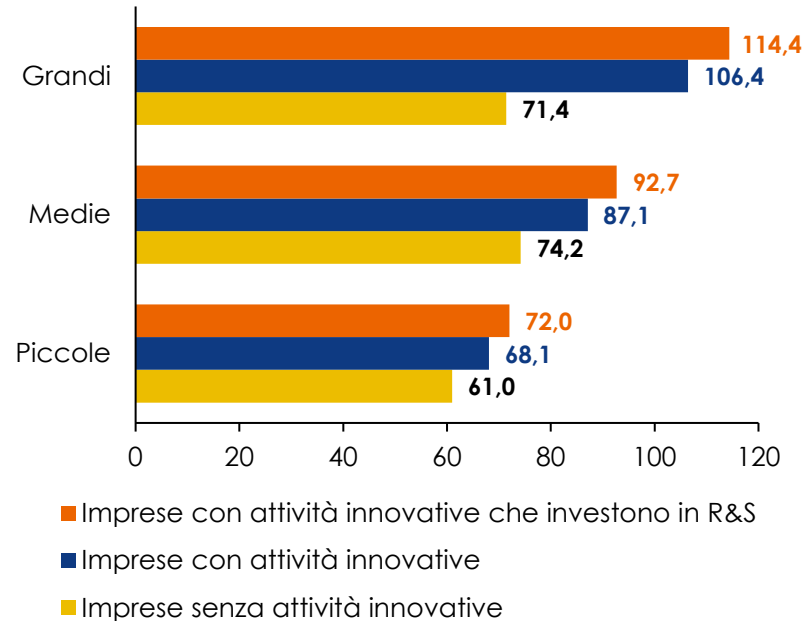
...da cogliere puntando su investimenti in innovazione che rendono 'sostenibile' l'aumento dei salari con più produttività

Valore aggiunto per addetto delle imprese italiane in migliaia di euro, 2022

Per settore



Per dimensione aziendale



Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Local Economies Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

A cura di:

Gregorio De Felice, Giovanni Foresti, Sara Giusti, *Research Department, Intesa Sanpaolo*